

L'Audido lavora dall'orto alla tavola

ALPIGNANO - Si fa presto a dire "lavoro". Per alcuni la fatica è doppia. Per i disabili, ad esempio, eppure non vi si sottraggono, ma vi si impegnano a fondo. Nella cura dell'orto, ad esempio, o nelle pulizie della sede dell'Audido, l'associazione cittadina che è luogo didattico e conviviale assieme. L'orto Audido è "frutto" del progetto, nato nel 2009 e concluso nel 2012, in parte finanziato da Idea Solidale, denominato "ColtivaMente, dalla terra alla tavola" rivolto a ragazzi diversamente dotati, con appoggio di volontari esperti e un supporto psico educativo. L'esperienza di avvicinamento all'orticoltura, conservazione dei prodotti e loro utilizzo in tavola, continua ora col laboratorio coordinato da Enzo Morabito, che mette insieme teoria e pratica. Il gruppo si occupa in parte anche della manutenzione delle aree verdi dello spazio Audido. Lo stesso vale per le pulizie della sede, fatte da un altro gruppo, ma con stesso obiettivo: incrementare le capacità dei disabili, migliorare la loro auto stima. *«Le due iniziative hanno valore di inclusione e socializzazione - spiega Nico Paiuzza, presidente Audido - ma potrebbero anche essere spendibili all'esterno o essere di aiuto in famiglia»*. Un percorso di piccoli passi per crescere sempre di più nel progetto di autonomia pratica



22 luna nuova - venerdì 30 novembre 2018